

ATTO CAMERA 3121 “CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 29 SETTEMBRE 2026, N. 168, RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI GIUSTIZIA, DI FUNZIONALITÀ DEL MINISTERO DELL’INTERNO E DI IMPIANTI DI INTERESSE STRATEGICO NAZIONALE” (3121)

AUDIZIONE DELLA CISL INNANZI ALLA SECONDA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

- Roma 13 ottobre 2026 -

La CISL esprime una valutazione molto positiva sui contenuti dell’Atto Camera 3121 con particolare riferimento alla conversione in legge dell’art.1 del DL 29 settembre 2026 n.168 il quale prevede una ulteriore proroga, fino al 31 gennaio 2027, del rapporto di lavoro a tempo determinato dei lavoratori PNRR (1350 unità tra Funzionari Addetti all’ufficio per il processo e Funzionari tecnici di amministrazione) che non sono stati stabilizzati il 1° luglio 2026. Tale norma, invero, si colloca nel solco delle pregnanti iniziative poste in essere dal Ministro Nordio in materia di politica degli organici nell’organizzazione giudiziaria ossia, in aggiunta alla proroga di cui innanzi: l’incremento degli organici per poco meno di complessivi 5000 posti; l’assunzione, prima a tempo determinato e poi a tempo indeterminato, di oltre 9300 lavoratori PNRR Giustizia; le centinaia di assunzioni con contratto a tempo indeterminato di lavoratori delle aree dei funzionari e degli assistenti attraverso la pubblicazioni di appositi bandi di concorso ovvero attraverso la mobilità in entrata da altre pp aa. Non è esagerato affermare che, a partire dal 2022, la immissione di risorse umane negli uffici giudiziari è stata imponente e non ha precedenti nella storia repubblicana, almeno in quella recente. Inoltre, dopo decenni di tagli, per la prima volta l’organico dell’amministrazione giudiziaria è cresciuto in maniera significativa.

È innegabile che la stabilizzazione dei 9.300 lavoratori PNRR e la proroga degli altri 1.300, confermata dal provvedimento normativo per cui è audizione, ha reso strutturali gli eccellenti risultati conseguiti con il PNRR Giustizia in termini di incremento della produttività (con eliminazione quasi totale dell’arretrato) e di riduzione della durata dei processi. Proprio per consolidare questo *trend*, la CISL ha già chiesto e lo ribadisce che sia disposta la stabilizzazione anche di questi lavoratori, all’esito del periodo di proroga, previo ulteriore incremento della dotazione organica, in particolare dell’area dei funzionari. Inoltre, è auspicabile per la CISL che sia sanata, con la loro stabilizzazione, la posizione dei lavoratori PNRR che sono stati esclusi dalla proroga per aver superato i 36 mesi di lavoro a tempo determinato negli uffici giudiziari.

Il Coordinatore Responsabile Nazionale SAS Giustizia
Eugenio Marra

